



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	Ampliamento Ponte dei Mille Levante nel Porto di Genova. Decreto esclusione VIA n. 121 del 24 giugno 2022
<i>Procedimento</i>	Condizioni ambientali A) 1, 5 Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.
<i>ID Fascicolo</i>	9705
<i>Proponente</i>	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 761 del 12 giugno 2023

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 26/06/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 30/06/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 241;

VISTO l'articolo 4 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2022;

VISTO il decreto direttoriale n. 121 del 24 giugno 2022 con cui è stata determinata l'esclusione da procedura di VIA, subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, del progetto "Ampliamento Ponte dei Mille Levante nel Porto di Genova";

VISTE in particolare le condizioni ambientali nn. 1 e 5, che recitano:

1. a) *Il livello di progettazione e la mancanza di indagini nell'area relative alla componente biodiversità non consentono di formulare considerazioni specifiche in merito ai possibili impatti sulle biocenosi marine nell'area o a questa prossime. La presenza di specie protette e/o di interesse naturalistico nell'area del porto è stata documentata dal proponente in altre aree portuali. Anche se appare ragionevole l'ipotesi di mancanza di specie protette nell'area*

specifica dei lavori questa ipotesi deve essere corroborata da riprese video HD georeferenziate lungo l'area del ponte e in un raggio di almeno 100 m dalla stessa. Nel caso di ritrovamento di individui o colonie di specie protette o sensibili dovrà essere prevista la loro traslocazione in aree idonee.

1. b) Il proponente nel PMA dovrà altresì prevedere, oltre alla misura in continuo della torbidità, misure in continuo della concentrazione di ossigeno disciolto, per scongiurare, vista la presumibile ricchezza di materiali organici presenti nei sedimenti dell'area, la possibilità di crisi anossiche e la produzione di acido solfidrico e miasmi durante le attività previste. Il proponente dovrà quindi mettere in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare impatti, pur se non significativi, anche temporanei dell'ambiente marino con particolare riferimento ai livelli di ossigeno disciolto, torbidità e dispersione di matrici contaminate, prevedendo misure in continuo per misure di torbidità e ossigeno disciolto, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i $2 \text{ mgO}_2\text{L}^{-1}$ o livelli critici di trasparenza al di sotto di una soglia definita congiuntamente con ARPA Liguria. Il Proponente dovrà registrare in continuo durante la durata dei lavori tutte le informazioni ambientali e biologiche e trasmettere all'ARPA Liguria e al MiTE.
 1. c) Il Proponente dovrà attivare le misure di mitigazione proposte nel Capitolo 7 dello Studio Preliminare Ambientale o susseguenti alla richiesta di integrazione, le quali, benché indirizzate ad altre componenti ambientali, come Rumore, Vibrazione e Ambiente Idrico, possono risultare positive su fauna, flora ed ecosistemi in prossimità del sito.
5. a) Salute: il Proponente dovrà:
 1. durante la fase di cantiere, prevedere un monitoraggio h 24 dell'inquinamento atmosferico ($\text{PM}_{2.5}$ e NO_x) a livello del recettore antropico dove è stimata la massima ricaduta degli inquinanti;
 2. valutare per tutta la fase di cantiere i ricoveri ospedalieri per asma bronchiale e per malattie respiratorie croniche e valutarne la eventuale correlazione coi dati degli inquinanti atmosferici;
 3. entro un anno dall'inizio dell'esercizio, sarà necessario effettuare uno studio di correlazione tra picchi di inquinamento e ricoveri ospedalieri; occorrerà prevedere, in caso di correlazione positiva, interventi di mitigazione in modo da ridurre le emissioni;
 5. b) Atmosfera e rumore: il Proponente dovrà:
 1. individuare e confermare in accordo con ARPA Liguria la posizione delle stazioni di misura per il monitoraggio del rumore e dell'atmosfera e puntuale definizione dei parametri in essi monitorati;
 2. condividere con ARPAL, a conclusione del monitoraggio ante operam e prima dell'avvio del cantiere: i dettagli del monitoraggio in continuo del PM_{10} nella fase iniziale del cantiere; il protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche;
 5. c) Ambiente marino: il Proponente dovrà:
 1. elaborare un piano di monitoraggio dell'ambiente marino costiero, sia colonna d'acqua, sia sedimenti, con tempistiche ex ante, in fieri (continuativo durante il dragaggio) ed ex post; i risultati devono essere oggetto di elaborazione a opera di esperti ambientali e biologi/ecologi e inviate per ogni fase alla scrivente Commissione, così come i risultati dei monitoraggi annuali per i 3 anni successivi al completamento dell'opera.

2. durante la fase di cantiere, effettuare un monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente marino con misure in continuo (CTD) di torbidità e ossigeno, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i $2 \text{ mgO}_2\text{L}^{-1}$ o livelli critici di trasparenza determinino una visibilità inferiore a 2 m; i dati devono essere resi disponibili in modo completo e accessibile all'ARPA Liguria e oggetto di relazione inviata alla Commissione su base mensile e al termine dei lavori;

3. il monitoraggio dovrà tener conto, durante l'esecuzione dei lavori, anche dell'impatto del rumore e vibrazioni su mammiferi e altri grandi invertebrati marini, prevedendo a tal fine dovrebbe prevedere il supporto di Marine Mammal Observer (MMO) per eventuale sospensione temporanea dei lavori in caso di presenza di specie di interesse in prossimità dell'area del cantiere;

CONSIDERATO che la verifica di ottemperanza alle citate condizioni ambientali è assegnata al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con il coinvolgimento dell'ARPA Liguria e, limitatamente alla condizione n. 5, della Regione Liguria;

VISTO il decreto direttoriale n. 69 del 6 febbraio 2023, con cui è stata determinata la parziale ottemperanza alle condizioni ambientali in argomento;

VISTA l'istanza per il completamento della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1 e 5 del suddetto decreto direttoriale, presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale con nota n. 9857 dell'8 marzo 2023 assunta con protocollo n. 34695/MITE dell'8 marzo 2023, e integrata con nota n. 18845 dell'8 maggio 2023 assunta al protocollo n. 73507/MASE dell'8 maggio 2023;

VISTA la nota prot. 81248/MASE del 19 maggio 2023 con cui la Direzione generale Valutazioni Ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

VISTI i contributi istruttori forniti dall'ARPA Liguria con nota n. 16091 del 6 giugno 2023, e dalla Regione Liguria con note n. 442637 del 31 maggio 2023 e n. 474013 del 1 giugno 2023, di cui la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha tenuto conto nell'espressione del proprio parere;

ACQUISITO il parere n. 761 del 12 giugno 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, assunto al protocollo n. 102095/MASE del 22 giugno 2023, costituito da n. 15 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATE le valutazioni della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS contenute nel suddetto parere;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato, e sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del procedimento e dalla Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover provvedere all’adozione, ai sensi dell’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del provvedimento di Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1 e 5 del decreto direttoriale n. 121 del 24 giugno 2022, relativo al progetto “Ampliamento Ponte dei Mille Levante nel Porto di Genova”, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente,

DETERMINA

le condizioni ambientali nn. 1 e 5 del decreto direttoriale n. 121 del 24 giugno 2022, relativo al progetto “Ampliamento Ponte dei Mille Levante nel Porto di Genova”, sono:

- **n. 1, punto a): non ottemperabile. Il Proponente è tenuto a fornire, al termine delle attività di cantiere, una relazione conclusiva al fine di dimostrare i risultati delle riprese video ed eventualmente le azioni intraprese per la traslocazione in aree idonee delle specie individuate;**
- **n. 1, punti b) e c): ottemperate in questa fase, ma il Proponente dovrà:**
 - **effettuare misure con frequenza almeno oraria in concomitanza delle attività di cantiere, nelle stazioni MM02 e MM03 nelle due giornate settimanali di monitoraggio previste;**
 - **comunicare ad ARPA Liguria circa il sopralluogo previsto per la definizione dell’esatto punto di installazione delle sonde fisse negli ulteriori punti previsti MM02_bis e MM03_bis;**
 - **concordare con ARPA Liguria la procedura di dettaglio relativamente ai superamenti.**

Il Proponente è tenuto a fornire, al termine delle attività di cantiere, una relazione conclusiva al fine di dimostrare le azioni mitigative per minimizzare gli impatti messe in atto relativamente;

- **n. 5, punto a1): ottemperata;**
- **n. 5, punti a2) e a3): ottemperata in questa fase. Il Proponente è tenuto, per il completamento dell’ottemperanza, a presentare al MASE una relazione conclusiva atta a dimostrare il rispetto di quanto prescritto;**
- **n. 5, punti b1) e b2): ottemperata per questa fase. Per il completamento dell’ottemperanza, il Proponente è tenuto a condividere con ARPA i dati del monitoraggio *ante operam* e definire il protocollo richiesto;**
- **n. 5, punti c1), c2) e c3): ottemperata per questa fase riferita allo stato ante operam; per il completamento delle verifiche di ottemperanza, il Proponente dovrà dare seguito a quanto richiesto in merito ai risultati del monitoraggio con riferimento alla fase ante operam, alla fase di cantiere ed alla fase *post operam*.**

Ai fini del completamento dell’ottemperanza alle condizioni ambientali in argomento, il proponente dovrà presentare una nuova istanza nei termini indicati dalle condizioni stesse.

Il presente provvedimento è comunicato al Proponente, al Ministero della cultura, all'ARPA Liguria, e alla Regione Liguria, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)